

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Domenica 08 maggio 2011**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana

**PROVINCIA.** L'impianto unisce Sampieri a Marina di Modica

## Pista ciclabile, taglio del nastro

●●● Inaugurata ieri mattina la pista ciclabile di Sampieri. Un finanziamento statale di un milione ed ottocentomila euro ha consentito di dotare il territorio ibleo di una pista ciclabile che partendo da Sampieri e attraversando Punta Pisciotto permette di rag-

giungere Marina di Modica. Ad inaugurare la nuova pista ciclabile il presidente della Provincia Franco Antoci che nel suo breve intervento ha sottolineato l'impegno dell'amministrazione di realizzare nuove opere pubbliche da mettere a disposizione del ter-

ritorio. All'inaugurazione hanno preso parte diversi appassionati di ciclismo che hanno avuto modo già di utilizzare la nuova pista. All'inaugurazione erano presenti anche l'assessore al Territorio e Ambiente Salvo Mallia e diversi consiglieri provinciali. (5N)

## **SAMPIERI**

### **Inaugurata ieri la pista ciclabile**

L'impegno della Provincia di Ragusa per realizzare strutture ecocompatibili si è concretizzato ieri con l'inaugurazione della nuova pista ciclabile di Sampieri. Un finanziamento statale di 1,8 milioni ha consentito di dotare il territorio ibleo di una pista ciclabile che partendo da Sampieri e attraversando Punta Pisciotto permette di raggiungere Marina di Modica. A inaugurare la nuova pista ciclabile il presidente della Provincia Franco Antoci che ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione di realizzare nuove opere pubbliche da mettere a disposizione del territorio. Presenti anche diversi appassionati di ciclismo che hanno avuto modo già di utilizzare la nuova pista. All'inaugurazione anche l'assessore al Territorio e ambiente Salvo Mallia, l'assessore allo Sport Girolamo Carpentieri e alcuni consiglieri provinciali.

**L'impegno della Provincia per realizzare strutture ecocompatibili**

**Fruibile la pista ciclabile che collega Sampieri a Marina di Modica**

**All'inaugurazione presente il presidente della Provincia Franco Antoci**

L'impegno della Provincia per realizzare strutture ecocompatibili si è concretizzato con l'inaugurazione della nuova pista ciclabile di Sampieri. Un finanziamento statale di un milione 800 mila euro ha consentito di dotare il territorio ibleo di una pista ciclabile che partendo da Sampieri e attraversando Punta Pisciotto permette di raggiungere Marina di Modica.

Ad inaugurare la nuova pista ciclabile il presidente della Provincia Franco Antoci che nel suo breve intervento ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione di realizzare nuove opere pubbliche da mettere a disposizione del territorio.

All'inaugurazione hanno preso parte diversi appassionati di ciclismo che hanno avuto modo già di utilizzare la nuova pista. All'inaugurazione erano presenti anche l'assessore al Territorio e Ambiente Salvo Mallia, l'assessore allo Sport Girolamo Carpentieri e diversi consiglieri provinciali.

Mallia ha sottolineato che l'inaugurazione della nuova pista ciclabile di Sampieri è il primo progetto che viene portato a compimento e consegnato alla comunità iblea ma altri progetti sono in itinere. Il primo progetto che verrà realizzato riguarderà la rifunzionalizzazione dell'ex tracciato della ferrovia secondaria e fra non molto verrà appaltato il primo stralcio dei lavori.

«Il punto di forza dell'intervento di riqualificazione di Punta Pisciotto – afferma Mallia – è oggi la pista ciclabile che si sviluppa all'interno della omonima area forestale e quindi lungo la s.p. n. 66 Sampieri – Pozzallo, per raggiungere Marina di Modica con un percorso complessivo di circa 3,1 km.

Per altro, la nuova pista ciclabile riveste carattere di intervento «pilota», in quanto costituisce il primo tratto dell'itinerario ciclabile litoraneo che, in accordo al progetto generale «Passiblei», attuativo delle previsioni del Piano Territoriale Provinciale nel settore della mobilità non motorizzata, dovrà svilupparsi dal comprensorio di Macconi - Marina di Acate fino a S. Maria del Focallo, all'estremo lembo di levante della Provincia, attraversando tutti i borghi marinari del nostro litorale».

## Se n'è discusso in consiglio provinciale dopo un'interrogazione **Fondi per la viabilità secondaria si pensa a una protesta collettiva**

**Giorgio Antonelli**

Non si ha ancora alcuna notizia di 56 milioni di euro che erano stati destinati alla Provincia per la viabilità secondaria. L'ingente somma, destinata ad ammodernare e ad elevare la sicurezza delle arterie del territorio ibleo, fu "depredata" dal governo Berlusconi con la finanziaria del 2007, al fine di sopperire al taglio dell'Ici per la prima casa. Una vera e propria beffa per i dodici comuni iblei che di Ici incassavano sì e no una decina di milioni. Ma dopo un consiglio provinciale aperto sulla provinciale Ragusa-mare dell'estate 2007, buono solo per suscitare l'ira de-

gli automobilisti in transito a passo d'uomo sotto il solleone, su quei fondi cadde l'oblio.

Ci si è ora ricordati del "furto" in occasione della ultima seduta ispettiva del consiglio provinciale. Ma la risposta dell'assessore al ramo, Salvatore Minardi, in risposta ad un'interrogazione del consigliere Pippo Mustile, è stata laconica: «De fondi non si hanno notizie». Tant'è che lo stesso Minardi ha sollecitato la conferenza degli assessori alla Viabilità dell'Upi ad organizzare una protesta condivisa, da presentare al governo nazionale. Inoltre ha annunciato che sta per essere definita la progettazione della bretella stradale della sp Bulggi-

fezza-San Giovanni al Prato.

Nel corso della stessa assise, l'assessore all'Ambiente, Salvo Mallia, ha annunciato che a breve la Provincia otterrà la certificazione Iso 9001/2000 per le proprie riserve naturali e che sarà stampato e divulgato un "Giornalino informativo ambientale" per sensibilizzare in materia l'opinione pubblica. Nessun bando annuale, invece, per la concessione di contributi a favore dei disabili per l'adeguamento degli autoveicoli visto che ancora non si conoscono le somme destinate a tal fine. Sarà, invece, ripristinato il servizio "Ponte", a favore dei bambini non udenti, dopo le variazioni al bilancio preventivo che sarà approvato nei prossimi giorni.

Soddisfazione anche del consigliere d'opposizione Mustile per la riattivazione del progetto "game over", che si propone di contrastare le dipendenze dai giochi d'azzardo. ◀

**VIALE DEL FANTE**

## **Provincia, gli assessori rispondono ai consiglieri**

●●● Seduta ispettiva al Consiglio provinciale. Discusse dieci delle diciotto interrogazioni. L'assessore Salvo Mallia ha annunciato al consigliere Alessandro Tumino, che a breve la Provincia sarà in possesso della certificazione di Qualità ISO 9001/2000 per proprie riserve naturali, rilasciato da un professionista, a tal individuato, tramite selezione pubblica. Lo stesso Mallia ha poi risposto al consigliere Fabio Nicosia riguardo l'iniziativa "Giornalino informativo ambientale", promossa dall'assessorato Territorio e Ambiente per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche ambientali. L'assessore Piero Mandarà ha spiegato al consigliere Tumino, che la Provincia non è in grado di effettuare un bando annuale per la concessione di contributi a favore dei disabili per l'adeguamento degli autoveicoli, in quanto, ad inizio dell'anno, non si conoscono le somme destinate a tal fine. In risposta al consigliere Giovanni Iacono, Mandarà ha preannunciato il ripristino nelle scuole del servizio "Ponte", a favore dei bambini non udenti, dopo le variazioni che verranno fatte al bilancio preventivo che sarà approvato nei prossimi giorni. Rispondendo poi al consigliere Giuseppe Mustile, che in aula aveva espresso la sua soddisfazione per la ripresa del progetto "GameOver", Piero Mandarà ha confermato la propria idea che la musica è il mezzo ideale per veicolare messaggi positivi a favore dei giovani e contribuire alla lotta contro l'abuso di alcol e droga. L'assessore Ivana Castello ha ribadito al consigliere Fabio Nicosia, che l'amministrazione provinciale non è responsabile di eventuali violazioni della disciplina sulle affissioni, poste in essere da associazioni che hanno ricevuto contributi per la realizzazione esibizioni artistiche. (GN)

La proposta di candidatura piace sia a Nino Minardo che a Leontini

### **Mommo Carpentieri per la presidenza della provincia**

### **Apertura di un costruttivo dibattito all'interno del partito subito dopo le amministrative di fine maggio**

La proposta di candidatura alla presidenza della provincia dell'attuale vice presidente dell'ente di viale del Fante **Mommo Carpentieri** in quota Pdl mette d'accordo i due esponenti iblei di spicco del partito, ovvero il deputato nazionale Nino Minardo e il capogruppo all'Ars Innocenzo Leontini. Entrambi giudicano positiva la manifestazione di volontà di Carpentieri di mettersi al servizio del partito.

«La disponibilità di Mommo Carpentieri – dicono Minardo e Leontini – alla candidatura alla presidenza della provincia conferma la volontà del Pdl di spendersi per il futuro del territorio, con i suoi esponenti di maggiore esperienza pronti a scendere in campo in prima persona per amministrare in questi tempi difficili. La lunga esperienza politica di Mommo Carpentieri – concludono i due esponenti del Pdl – è una ulteriore garanzia in questo senso».

La proposta di candidatura dell'attuale vice presidente della provincia è quindi condivisa da Minardo e Leontini, e propedeutica all'apertura di un costruttivo dibattito all'interno del partito subito dopo le amministrative di fine maggio, quando si delineeranno i nuovi accordi tra le forze politiche, tenuto conto anche delle situazioni in evoluzione in ambito regionale e in quello nazionale.

## **RISERVA NATURALE. Provincia e Comune assieme in una task force per la vigilanza**

d. c.) Più occhi sulla riserva per tutelarla di più. Lavoreranno in sinergia l'assessorato provinciale al Territorio e ambiente, l'assessorato alla Polizia municipale di Vittoria e la direzione delle Riserve naturali. «Il servizio partirà nell'immediato - spiega l'assessore Salvo Mallia - e prevede una forte sinergia tra le forze dell'ordine competenti sul territorio, nello specifico saranno formate pattuglie composte da agenti della polizia municipale, guardie delle riserve e agenti di polizia provinciale che terranno costantemente sotto controllo l'area protetta. In questo modo si cercherà di sopperire alla carenza di personale e garantire un servizio continuativo all'interno dell'area. L'idea di un servizio misto rappresenta innanzi tutto il chiaro segnale di una stretta collaborazione tra enti finalizzata a debellare una volta per tutte la mancanza di rispetto e l'inciviltà di alcuni soggetti che non si rendono conto del danno ambientale che provocano con le loro azioni. Non ci sarà alcun tipo di tolleranza per i trasgressori. Siamo intenzionati a porre fine allo scempio a cui si assiste ormai da troppo tempo. Sono certo che in sinergia riusciremo finalmente ad intervenire su quest'area ottenendo i risultati sperati. Auspico inoltre che questo servizio non sia solo un'azione atta a reprimere il fenomeno ma possa servire da deterrente. L'avvio del servizio di pattugliamento misto - aggiunge l'assessore Mascolino - servirà ad assicurare un'azione di controllo del territorio forte e sinergica».

Intervento del Consigliere provinciale Ignazio Abbate

### **Rischio distacco elettrico impianti di illuminazione su strade ex provinciali**

**Modica** - Intraprendere subito tutti gli atti amministrativi affinché l'Ente Comune prenda in carico gli impianti di illuminazione presenti sulle ex-strade provinciali che sono stati ceduti dalla Provincia al Comune già dal Gennaio 2009, priva che si arrivi al distacco elettrico. E' questo l'invito che il consigliere provinciale Ignazio Abbate rivolge al Sindaco Antonello Buscema con una lettera inviata stamane a Palazzo San Domenico. "Come Commissione Viabilità della Provincia - afferma Abbate- le abbiamo già sollecitato la voltura di alcuni impianti visto che la Provincia aveva già da due anni effettuato la disdetta della fornitura di energia elettrica.

Come si evince dai verbali di cessione delle strade Provinciali il Comune ha accettato l'onere di provvedere alla voltura delle forniture elettriche. Con la presente voglio sollecitare l'Ente a voler volturare le forniture elettriche degli impianti di illuminazione delle seguenti strade ex-Provinciali: Piano pozzi, Passogatta, Modica-Giarratana e Sorda-Sampieri. Il rischio che nei prossimi giorni le forniture elettriche vengano distaccate per morosità sono concreti, creando sicuramente disservizi ai cittadini che risiedono numerosi in quelle vie. Pertanto lo invito al più presto ad interessare i suoi uffici competenti, della problematica, contattando i responsabili di Enel Energia e di Enel Distribuzione per bloccare in tempo il possibile distacco delle forniture di illuminazione pubblica. Mi metto a vostra completa disposizione - conclude Abbate - per qualsiasi collaborazione affinché venga risolta positivamente la vertenza senza creare nuovi disagi ai cittadini del Comune di Modica".

---

## Sp 58 oggi chiusa dalle 7,30 alle 13

Il consigliere comunale Mario Chiavola informa che questa mattina, in occasione del primo autoslalom della Montagna, terza tappa del campionato siciliano Uisp, organizzato dalla Street Racer di Modica, con il sostegno dell'assessorato provinciale alla Viabilità retto da Salvatore Minardi, la strada provinciale 58 contrada Salinella-Ragusa resterà chiusa al traffico veicolare dalle 7,30 alle 13. «Ciò significa - afferma il consigliere Chiavola - che chi da Ragusa si dovrà recare nella frazione di San Giacomo e chi dovrà compiere il percorso inverso, negli orari previsti per l'autoslalom, dovrà necessariamente bypassare il percorso tradizionale effettuando un largo giro da Modica. Si tratta di una comunicazione di servizio per far sì che, in occasione di questa prima edizione di una manifestazione motoristica molto interessante, i disagi possano essere ridotti al massimo».

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## Presentate le proposte del movimento **Forza del Sud dice no a burocrazia e nucleare**

Sono riusciti a far indossare la cravatta arancione anche al sindaco Nello Dipasquale per presentare i trenta candidati al consiglio comunale, a loro volta con "segni" arancio nell'abbigliamento. E' la prima uscita di Forza del Sud e l'obiettivo è subito dichiarato: arrivare in consiglio e fare in modo che la città attui i principi ispiratori del partito creato da Gianfranco Miccichè.

A fare gli onori di casa Giovanni Mauro, con a fianco il vice coordinatore Giancarlo Cugnata e il coordinatore cittadino Michele Dell'Agli. Poi, è arrivato anche Carmelo Incardona, coordinatore provinciale, ma al momento impegnato nella campagna elettorale a Vittoria.

Mauro ha illustrato le finalità di Forza del Sud, ricordando che «la Lega al nord è riuscita a portare molti fondi al suo terri-

torio anche con il ricatto. Noi abbiamo detto basta e così è nata Forza del Sud». Il partito si pone come obiettivo quello di «sburocratizzare ogni attività» e per questo propone di passare «dall'autorizzazione ai controlli». Dopo aver ribadito il «no al nucleare e il sì all'energia del sole», Mauro ha spiegato che «la nostra è una lista completa, che raggruppa energie diverse».

Carmelo Incardona ha definito «interessante» la battaglia elettorale di Ragusa, elogiando Dipasquale che «è riuscito a dare un'impronta nuova all'amministrazione e un volto diverso alla città».

Dipasquale, infine, è tornato sui problemi insorti con Fds qualche settimana fa: «Sono stati causati dalla mia poca chiarezza, ma - ha concluso - alla fine è prevalsa la voglia di stare insieme». ◀ (a.l.)

## Cronaca di Ragusa

**AMMINISTRATIVE 2011.** Dopo l'esclusione della lista elettorale del «Campanile» salta la coordinatrice provinciale del partito

# Udeur, Addario sollevata dall'incarico

●●● Maria Addario è stata sollevata dall'incarico di coordinatore provinciale dell'Udeur.

Un passaggio "obbligato" del partito in attesa di far chiarezza sull'esclusione della lista dalla competizione elettorale per "irregolarità" nella documentazione. Mancavano 200 firme e 6 certificati elettorali dei candidati. E dunque il partito di Mastella ha deciso che farà confluire la sua forza elettorale a sostegno della lista Nello Dipasquale Sindaco.

A riferire le novità ieri mattina il commissario regionale

dell'Udeur, Piero Conte che ha deciso di avocare a sé il ruolo di commissario provinciale. Un centinaio ieri i partecipanti. Maria Addario non era presente. I toni di Conte che si sofferma sul dato politico, senza entrare nel merito dei risvolti giudiziari della vicenda, sono pacati ma decisi. «Non abbiamo voluto trovare un capro espiatorio - spiega sulla revoca dell'incarico alla Addario - non conosciamo le circostanze e la situazione è delicata, di mezzo ci sono il partito e trenta candidati. Era doveroso intervenire per capire

cosa non ha funzionato a Ragusa, in attesa di vederci chiaro e contestualmente rendere operativo il partito, mettendo ciascuno al suo posto e sfruttando le risorse al meglio. Maria potrà rivestire un altro ruolo all'interno dell'Udeur per condividere il percorso politico che faremo con la coalizione di centro-destra». Per l'Udeur dunque un "dovuto" momento di riflessione interna e d'impegno a sostegno del sindaco Dipasquale e della sua lista. «In tanti ieri - continua Conte - sono intervenuti per dimostrare la loro vicin-

anza all'Udeur. Un fatto che c'incoraggia a guardare al futuro per costruire un partito solidale insieme al sindaco Dipasquale. E per coerenza abbiamo deciso di dare il nostro so-



**«PIENO SOSTEGNO  
ALLA COALIZIONE  
DEL PRIMO  
CITTADINO»**

stegno alla lista Nello Dipasquale sindaco per misurare e non disperdere la nostra forza elettorale. Il partito sta sopra di tutti, vogliamo che per la città l'Udeur sia un punto di riferimento. Siamo aperti e disponibili, ma le battaglie si fanno insieme». Questi gli ultimi risvolti politici. Dopo aver appreso dell'esclusione della lista, l'ex coordinatrice nei giorni scorsi ha denunciato alla Digos della Polizia la scomparsa di una parte dei documenti per la presentazione delle liste. (\*blc\*)

**AMMINISTRATIVE 2011.** Scintille fra i due sulla vicenda cantieri. Oggi comizio del senatore Bianco

# Campagna elettorale, è già «ring» Quasi rissa tra Nicosia e Incardona

Gli artigiani fanno sentire la loro voce con un «dossier propositivo» mentre infuoca la polemica sul mancato pagamento degli addetti ai cantieri di lavoro

**Peppi Croca**

●●● La classe politica che non perde occasione per litigare e dividersi, da una parte, il tessuto economico che chiede risposte concrete a problemi seri e impellenti dall'altra. Sono le due facce della campagna elettorale vittoriese che, ieri mattina, ha fatto registrare l'intervento della Cna che, tra addetti all'edilizia, artigiani, piccoli imprenditori dell'indotto agricolo e autotrasportatori, rappresenta una buona fetta dell'economia cittadina. L'associazione ha redatto un dossier di "analisi, idee e proposte per chi deve amministrare la città". Cioè per gli otto candidati a sindaco e i quasi settecento candidati al Consiglio Comunale. Trasporti, urbanistica, servizi di pubblica utilità, ma anche il piccolo

commercio e il turismo: nel documento dell'associazione di categoria della piccola impresa artigianale c'è un po' di tutto. E, soprattutto, ci sono le infrastrutture: autoporto ed aeroporto in primis hanno bisogno di una strategia ampia e che non si limiti all'orizzonte comunale. Perché, come spiega il responsabile organizzativo della Cna vittoriese, Giorgio Stracquadiano, "questa città è stata per troppo tempo isolata. Siamo in piena globalizzazione ma non ne siamo protagonisti, abbiamo bisogno del dialogo tra le istituzioni partendo dalle reali esigenze del territorio". Il lungo elenco di candidati, però, in questi giorni più che alla Cna

guarda all'elettorato. Con un gran lavoro di addetti stampa e portavoce, che a turni alterni a montano e smontano polemiche e battibecchi. Dopo la clamorosa riapertura della faida interna al Pdl tra Riccardo Terranova e Fabrizio Comisi, torna la polemica tra Giuseppe Nicosia e Carmelo Incardona. Incardona aveva affermato che i lavoratori dei cantieri di lavoro non hanno ancora visto il becco di un quattrino poiché l'ente guidato da Nicosia non aveva chiesto le somme alla Regione. Il sindaco uscente risponde che i soldi sono in arrivo, ma solo grazie alle "pressioni e all'attività di Filippo Cavallo", che si è recato a Palermo per convincere la Regione a firmare il mandato di pagamento mentre Incardona, che è deputato regionale, vanta il record di assenteismo a Palermo. E proprio oggi, assai probabilmente, ci saranno altre bordate di Nicosia contro Incardona: alle 10.30, in Piazza del Popolo, comizio con il senatore del Pd Enzo Bianco. (\*PCR\*)

**PISCINA**

## Sul sindaco piovono strali da... Sinistra

●●● È polemica tra Sinistra Ecologia e Libertà e l'amministrazione uscente sulla piscina comunale "Nannino Terranova". I vendoliani vittoriosi avevano accusato di scarsa sensibilità la Giunta cittadina, che poco o nulla avrebbe fatto in questi anni per salvare l'impianto che sta per essere messo all'asta, in quanto la cooperativa che lo gestiva, non è stata in grado d'estinguere il debito contratto a suo tempo con l'Ircac. Secca la risposta del vicesindaco Giovanni Caruano e l'assessore allo Sport Giuseppe Malinaggi: "la piscina è attualmente gestita in modo diretto da un liquidatore; quindi, l'amministrazione comunale non è responsabile delle decisioni che quest'ultimo assume secondo legge". (\*PCR\*)

  
**LA CNA SCRIVE  
AI CANDIDATI:  
SERVE STRATEGIA  
PER LO SVILUPPO**

**PALAZZO SAN DOMENICO.** Caso Minardo, le riflessioni dell'Mpa

## «Operare senza pregiudizi»

L'intervento. Gugliotta: «Tutti uniti per affrontare con serenità questa fase»

**GIORGIO BUSCEMA**

Situazione politico-amministrativa a palazzo San Domenico, da registrare gli interventi di Mpa e Pdl. Convocato dal coordinatore cittadino Angelo Gugliotta, si è tenuto l'altra sera l'incontro degli autonomisti. Al termine della partecipata riunione cui hanno preso parte i componenti del comitato direttivo ed amministratori, è stata sottoscritta la seguente nota: "in questo momento così delicato per la vita del nostro partito in città, sentiamo forte il dovere civico di cooperare senza pregiudizi e preconcetti. Siamo uomini delle istituzioni e come tali, confidando serenamente in esse, auspichiamo che presto e nelle sedi naturali possa emergere quella verità che riguarda l'on. Riccardo Minardo, che nonostante noi tutti sappiamo quale sia nel nostro cuore, oggi abbisogna del necessario riconoscimento giudiziale. Il nostro appello è affinché uniti, tutti insieme, affrontiamo serenamente questa fase. Noi continuiamo a vivere l'esperienza politica convinti come siamo che il programma ed i progetti che hanno animato la nostra attività, oggi necessitano di una ulteriore energia e spinta vitale, carica di ottimismo e lucida consapevolezza che le responsabilità che stanno in capo all'Mpa come partito facente parte della coalizione di maggioranza a palazzo San Domenico sono oggi ancor più gravose".

E ancora: "Oggi, grazie alla paziente opera di studio e preparazione degli uomini e delle donne di buona volontà del Movimento dell'autonomia di Modica fatta propria e proposta a palazzo San Domenico dai consiglieri e dagli amministratori, si sono raggiunti traguardi insperati. Si ha in materia economica, finalmente certezza della spesa pubblica,

confezione delle entrate tributarie, continuo monitoraggio dell'equilibrio di bilancio. In materia di welfare un concreto e rigorosissima rispondenza tra spesa e qualità dei servizi resi alle fasce più deboli".

Attacca invece il gruppo consiliare del

Pdl (Azzaro, Carpenzano, D'Urso, Geratana e Migliore). "In tutta la provincia iblea si parla di raccolta differenziata e della Tarsu - dicono i consiglieri del Pdl - ma nella nostra città tutto tace. Pertanto chiediamo all'amministrazione perché non sta facendo nulla, come nulla comunica alla città, in ordine ad un serio progetto per la raccolta differenziata, misura di salvaguardia necessaria per porre rimedio alla emergenza rifiuti, attività sulla quale tutti i comuni della provincia sono attivi. Perché il servizio di raccolta dei rifiuti rimane, da troppo tempo, affidato in via diretta ed urgente e non si procede con il bando che il Consiglio comunale ha approvato già da un anno a questa parte? E devono spiegare alla città che la Tarsu continuerà ad aumentare, anche per il mancato affidamento del servizio e per la impossibilità di mettere a regime il costo del servizio".

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**

Rassegna stampa quotidiana

**REGIONE.** La Sicilia attende lo sblocco delle somme per poter coprire un mutuo di 685 milioni

# Fondi Fas, l'attacco di Russo: da politici e ministri solo silenzi

**L'assessore alla Sanità Massimo Russo tuona contro parlamentari e ministri siciliani per il mancato arrivo dei Fondi Fas. Solidarietà dalla Lombardia. Nania attacca il governo.**

**Riccardo Vescovo**  
PALERMO

●●● «Sono stupito e sconcertato dal fragoroso silenzio dei parlamentari e dei ministri siciliani sulla questione dei fondi Fas». Non è un appello ma una sorta di sfida quella lanciata dall'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo. La Sicilia attende lo sblocco delle somme per le aree sottoutilizzate, per poter coprire il mutuo di 685 milioni acceso nel 2006 per far fronte ai 2,5 miliardi di debiti della sanità. L'esecutivo regionale aveva guardato fiducioso anche al Cipe, guidato da Gianfranco Micciché, uno degli interlocutori chiamati indirettamente in causa da Russo. Ma anche su questo fronte la vicenda non si è sbloccata. «È un nodo politico - ha spiegato l'ex magistrato - confido nel senso di responsabilità istituzionale dei nostri rappresentanti a Roma, che forse dovrebbero interessarsi un minimo alla Sicilia avendo una visione della politi-

✦  
✦✦  
✦  
L'ASSESSORE:  
SIAMO PRONTI  
A RICORRERE  
ALLA GIUSTIZIA -

ca non di parte ma legata agli interessi dei cittadini».

La prossima potrebbe essere una settimana decisiva. Russo ha già minacciato l'ennesimo ricorso alla Corte costituzionale e ha incassato un primo risultato positivo, ovvero il sostegno di alcuni colleghi. La questione, infatti, è legata an-

che alle somme che ogni anno il ministero stanziava per le Regioni. Queste, a loro volta, elaborano un nuovo piano di ripartizione più vicino alle esigenze del territorio. L'assessore Russo ha annunciato che non esprimerà parere positivo a questo documento. Una mossa politica che ha già prodotto i suoi frutti, tanto che la Lombardia, con l'assessore al Bilancio Romano Colazzi, ha chiesto al governo nazionale di dare risposte alla Sicilia. «I colleghi devono comprendere le nostre ragioni - afferma Russo - anche perchè per Lazio, Campania e Calabria i Fas sono stati autorizzati». Sul piatto della bilancia, l'assessore siciliano ha posto la rinuncia alla questione sulla compartecipazione della spesa sanitaria. In sostanza la Sicilia, in cambio dei Fas, è disposta ad accantonare il discorso sulla diminuzione della quota che deve versare. «Ma vogliamo un provvedimento formale, una risposta - prosegue Russo - anche negativa. La Sicilia non può essere mortificata e non può pagare scelte politiche. Siamo pronti a ricorrere alla giustizia, che ci ha già dato ragione sulla questione delle nomine dei direttori generali». (RIVE)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

## Lo scontro

# Rimpasto, Bossi gela il premier “Napolitano ha ragione, mi scuso”

*Verdini: richiamo sbagliato. Fini: voto di fiducia possibile*

**LIANA MILELLA**

ROMA — Bossi fa marcia indietro e chiede «scusa» a Napolitano. Nel giorno in cui il presidente firma e dà il via libera al decreto sul federalismo («È un uomo di parola e gli dico grazie» chiosa il Senaturo), lui dichiara che sulla richiesta di una nuova fiducia il presidente «ha ragione». Bossi lo motiva e fa una brusca marcia indietro rispetto alle sue dichiarazioni a caldo. «Gli devo chiedere scusa. La questione ha una sua ragione, visto che ci sono tra i nuovi sottosegretari alcuni che avevano votato contro il Governo». Poi, quasi a sminuire parole favorevoli al Colle che certo non possono piacere a Berlusconi: «Non ci sono problemi di fiducia perché il governo prenderà un sacco di voti». Musica opposta tra gli uomini del Cavaliere, da Verdini a Napoli a Lupi a Cicchitto a Gasparri, dove s'invita il capo dello Stato a rientrare nei ranghi perché «non siamo in una Repubblica presidenziale».

Schifani e Fini, a mezzogiorno, fanno quello che compete alla seconda e alla terza carica dello Stato dopo l'invito di Napolitano. Annunciano assieme che «dopo le amministrative convocheranno i capigruppo». Si capirà allora con che risultato. Visto che adesso,

Bossi e Lega a parte, è un fiorire di contestazioni del suo passo «contro» Berlusconi.

Di certo non la pensa così Fini che a Torino, mentre presenta il suo ultimo libro *L'Italia che vorrei*, definisce «inequivocabile» il messaggio del Colle: «La nota è chiarissima. Non si chiede un voto. Non è assolutamente necessario, ma questo non vuol dire che non ci sia un voto se ci sarà dibattito». Italo Bocchino lo dice brutalmente: «Napolitano certifica quello che diciamo da sempre, Berlusconi è un ribaltista».

Toni opposti in casa Pdl dove gli umoristi sono sempre contro Napolitano.

### **Scelta fatta**

**Chi è passato alla maggioranza ha votato la fiducia, quindi mi sembra strano questo richiamo del Quirinale**

Denis Verdini, coordinatore pdl

### **Non da tutti**

**La questione sollevata ha una sua ragione, tra i nuovi sottosegretari alcuni che avevano votato contro il governo**

Umberto Bossi, leader leghista

Durissimo il coordinatore Denis Verdini: «Un richiamo sbagliato. Coloro che sono passati in maggioranza hanno votato tutti la fiducia. E dei nove nuovi sottosegretari sei sono stati eletti col Pdl». Poi lo slogan della giornata, il puntello del Pdl: «C'è una Costituzione scritta di cui il capo dello Stato è garante, e una Costituzione materiale. Quella ce la lasci fare a noi. «No», quindi, alla Repubblica «presidenziale». Quello che dice sempre il vice capogruppo alla Camera Osvaldo Napoli: «Esistono altre democrazie in Occidente in cui il potere esecutivo è ridotto a tanta sottomissione rispetto al potere arbitrale del capo dello Stato. Come la Francia. Ma quella è una Repubblica presidenziale, ed è scritto nella Costituzione». Per giunta una mossa «tardiva» perché «il perimetro della maggioranza era già mutato con l'uscita dei finiani in dicembre».

La linea è questa. Il vice presidente della Camera Maurizio Lupi: «Da settembre a oggi abbiamo chieste e ricevute tantissime fiducie». Il capogruppo Fabrizio Cicchitto: «Non c'è ribaltone. C'è sostanziale continuità rispetto al voto del 2008». Idem l'omologo del Senato Maurizio Gasparri. «Numerosi voti di fiducia hanno già verificato che la maggioranza è solida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'opposizione

# “Trasformisti pagati, la verità alle Camere”

Casini attacca. Il neosottosegretario Bellotti: basta sospetti, sono pronto a dimettermi

**SILVIO BUZZANCA**

ROMA— Giorgio Napolitano ha fatto bene a chiedere il chiarimento parlamentare sulla composizione del governo e sulla maggioranza che lo sostiene. Le opposizioni, il giorno dopo la nota del Quirinale, si schierano tutte con il presidente della Repubblica e lo difendono dagli attacchi del centrodestra. Rovesciando sui Responsabili e sui nuovi sottosegretari un mare di critiche.

«Che sia cambiata la natura del governo è chiaro a tutti gli italiani. Perché si sono presi dei trasformisti che erano stati eletti con l'opposizione e li si è remunerati dandogli dei posti di sottosegretari. Per cui il popolo grida e credo sia giusto che ci sia una certificazione parlamentare di questo», dice per esempio da Macerata Pier Ferdinando Casini.

Un attacco pesante, al punto che una delle ultime facce nuove del governo è pronto a lasciare. «Se le nomine dei nuovi sottosegretari disturbano o sono viste come atti di risarcimento non so di che, se serve alla stabilità del governo io sono pronto a rimettere senza problemi già domani il mio mandato al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi», dice infatti Luca Bellotti, ex Fli tornato nella maggioranza e da giovedì seduto sulla poltrona di sottosegretario al Welfare. A lui arriva subito la solidarietà del capogruppo “responsabile”

Luciano Sardelli, che lo invita a «non cedere alle provocazioni». Ma di “provocazione” ne arrivano tante. «Napolitano ha detto cose che ognuno può vedere. Ognuno può rendersi conto che non è più la maggioranza che ha vinto le elezioni: è inutile che Berlusconi racconti altro», spiega da Cattolica il segretario del Pd Pierluigi Bersani.

«Ho trovato molto corretto il richiamo di Napolitano al governo di ritornare alle Camere — dice da Mantova il rutelliano Bruno Tabacci —. In occasione della rottura con Fini si gridava al ribaltone ma, in realtà, il ribaltone l'ha fatto Berlusconi».

La parola “ribaltone” aleggia così sempre di più su Berlusconi. «L'intervento del presidente Napolitano ha affibbiato in via istituzionale a Berlusconi l'etichetta di ribaltone», incalza Italo Bocchino. Secondo il numero due di Fli, il Cavaliere «ha preferito la via della sopravvivenza a tutela dei suoi interessi, imbarcando una pattuglia di fragili mercenari che ha dovuto pagare con prebende varie e posti di sottosegretari».

Il tema dei ribaltoni, o della centralità del Parlamento, è dunque all'ordine del giorno e i berlusconiani hanno capito che diventerà il tema centrale.

Così il capogruppo Fabrizio Cicchitto dice: «A chi parla di ribaltone rispondiamo che lo fa del tutto a sproposito e forse anche a dispetto perché il vero tentativo di ribaltone non è riuscito».

Osvaldo Napoli, vicepresidente dei deputati, chiarisce però bene la contesa: se si votasse una nuova fiducia al governo, dice, «vorrebbe dire che si instaurerebbe una Costituzione materiale per cui di volta in volta, e secondo le convenienze del momento, si fa prevalere il Parlamento o il corpo elettorale quale fonte della legittimità dell'esecutivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Marcegaglia risponde al premier

## “Noi teniamo in piedi il Paese”

*“Niente aiuti, chiediamo solo poche riforme chiare”*

DAL NOSTRO INVIATO  
GIOVANNI PONS

BERGAMO — «Noi ogni giorno mandiamo avanti il Paese, produciamo il 70% del Pil». Esordisce così Emma Marcegaglia in quello che dovrebbe essere il riassunto della giornata della seconda Assise di Confindustria, a Bergamo, dove il governo e i politici non sono stati invitati. E' un dialogo sempre più difficile, quello tra gli industriali e Silvio Berlusconi, il quale solo pochi giorni fa aveva ribaltato le parti del confronto e chiesto ad alta voce che cosa fa Confindustria per il Paese. Il tema ha ovviamente tenuto banco tra gli oltre 5 mila imprenditori accorsi all'appuntamento e molti di essi hanno comunque tenuto a ribadire che è innanzitutto la politica a dover svolgere un ruolo trainante nel Paese. E in questo momento la spinta non si vede, soprattutto dal lato della crescita. Ecco perché, dice la Marcegaglia, dopo anni di richieste a vuoto prova a cambiare registro. «Non vogliamo sussidi, né incentivi, non ragioniamo solo in un'ottica di tutela delle imprese. Bastano poche cose ma chiare, una riforma fiscale, un impegno vero verso la ricerca e le liberalizzazio-

ni». Tre temi, guarda caso, che l'attuale governo ha trascurato. Come si evince dal giudizio che il presidente di Confindustria emette sul Decreto Sviluppo presentato da Giulio Tremonti: «Ci sono dei passi avanti interessanti nella parte che riguarda le semplificazioni e le rimozioni di ostacoli soprattutto nel settore dell'edilizia. I crediti di imposta alla ricerca ci sembrano invece insufficienti mentre quelli per le assunzioni al Sud suonano più come una manovra elettorale, era meglio concentrare tutto sulla ricerca». L'impressione è che l'impianto sia considerato un pannicello caldo di fronte ai problemi del precariato e dei tagli agli investimenti pubblici. Ma il Paese, questo il pensiero oggi dominante

**Il presidente della Confindustria, alle assise della confederazione: “Nella politica c'è un problema di stile. E non aggiungo altro”**

degli imprenditori, deve andare avanti lo stesso, rimboccandosi le maniche, nella direzione della semplificazione e delle liberalizzazioni, queste ultime completamente ignorate dal governo Berlusconi. E se le risposte non arrivano gli industriali cercheranno di fare da soli. Come? Per esempio proponendo di privatizzare l'Ice, l'Istituto per il Commercio con l'estero, che non funziona nella do-

vuta maniera e che Confindustria si candida a rilevare.

E in pieno stile bipartisan la Marcegaglia attacca sul fisco, definito la più potente leva di politica economica per crescere. «Gli imprenditori devono fare i conti con la delusione di una maggioranza che con ci ha levato l'Irap. Ed una opposizione che minaccia di mettere la patrimoniale», ha detto la leader degli industriali in un passaggio del suo intervento «Vogliamo dirlo che l'Irap deve sparire? Vogliamo dirlo che al contempo anche i lavoratori devono avere sgravi consistenti», ha poi aggiunto. Infine una battuta sui «problemi di stile della politica. E non aggiungo altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA